



Relazione al Bilancio di previsione ed al programma di attività dell'Unione Regionale per l'anno 2017

Il programma di attività presentato è allineato, pur con i necessari adattamenti dovuti al mutato scenario istituzionale e legislativo, con il Programma di Mandato del Presidente 2014-2017 a suo tempo approvato dal Consiglio, che stabiliva:

“Alla luce delle novità introdotte nel 2014 con il decreto 90 ed il contestuale DDL, se da una lato non sono state ancora pienamente sciolte le incognite relative al futuro ruolo delle Unioni Regionali, dall'altro è stato rafforzato e reso maggiormente cogente il tema del coordinamento, della rappresentanza e della gestione associata di competenze e servizi.

Temi che assumono una valenza strategica per il sistema camerale, se inquadrati alla luce della tendenza strutturale del fare sistema con le Regioni e del contenimento e della razionalizzazione della spesa pubblica.

Ciò, attraverso:

- *Allineare le programmazioni delle singole Camere a livello regionale;*
- *Concentrare le risorse su pochi e selezionati settori di intervento attraverso incisive azioni sulle quali ricalcolare i benefici in termini di valore aggiunto;*
- *Rendere più efficienti le strutture camerali in modo da recuperare risorse aggiuntive per bilanciare le riduzioni del diritto annuale. In quest'ambito rientra sicuramente una concentrazione delle funzioni e compiti svolti dalle singole Camere, così come un'azione di “fund raising” verso soggetti terzi da parte dell'Unione regionale;*
- *Sviluppare ulteriori forme di collaborazione con gli altri soggetti pubblici;*

La Riforma istituzionale del paese e della Pubblica Amministrazione attualmente in atto implica un sistema istituzionale da ripensare per ridurre i costi di funzionamento, aumentare i servizi a valore aggiunto, diventare un driver dell'innovazione e della crescita e rappresentare un reale punto di riferimento per tutte le imprese toscane.

A livello di relazioni con le Camere deve essere recuperata una maggiore coesione: Unioncamere può assumere un nuovo ruolo nel contesto regionale, solo con la partecipazione di tutte le Camere associate.

Occorre operare per favorire una maggior coinvolgimento ed una piena “soddisfazione” di tutte le nostre Camere nella attività e nelle scelte dell'Unione.

La Giunta dovrà diventare un luogo di discussione e di individuazione di soluzioni condivise. Da qui partiranno indirizzi condivisi per tutto il Sistema, da attuare attraverso il Comitato dei Segretari e dei Gruppi di Lavoro, soprattutto in un momento così importante per il futuro dell'intero Sistema camerale. Organismi che dovranno ritrovare la giusta

considerazione e valorizzazione per il fondamentale lavoro di coordinamento e di coesione che fanno.”

LA NORMA DI RIORDINO DEL SISTEMA CAMERALE

La Legge 7 agosto 2015, n. 124 contiene una serie di dettagliate deleghe al Governo per la riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. La norma di maggiore impatto sul sistema camerale è quella contenuta nell’art. 10 Legge con la quale il legislatore delega il Governo ad adottare un decreto legislativo per la riforma dell’organizzazione, delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio.

Con la recente approvazione del D.Lgs. 219/2016 il Governo ha dato attuazione a tale delega che riscrivendo l’art. 6 della Legge n. 580/1993, dedicato alle Unioni Regionali, nei seguenti termini:

Articolo 6 - Unioni Regionali

1. Le Camere di Commercio **possono associarsi** in unioni regionali costituite ai sensi del codice civile, **nelle circoscrizioni regionali in cui sono presenti almeno tre camere di commercio e in cui tutte le camere presenti aderiscono a tali associazioni**, allo scopo di esercitare congiuntamente funzioni e compiti per il perseguimento degli obiettivi comuni del sistema camerale nell’ambito del territorio regionale di riferimento. Le unioni regionali curano e rappresentano gli interessi comuni delle camere di commercio associate ed assicurano il coordinamento dei rapporti con le Regioni territorialmente competenti; possono promuovere e realizzare servizi comuni per l’esercizio in forma associata di attività e servizi di competenza camerale. Fermo quanto previsto dal comma 1 bis del presente articolo, **lo scioglimento delle Unioni regionali costituite ai sensi del presente comma può essere disposta solo con il consenso unanime dei soggetti associati.**

1-bis. La costituzione ed il mantenimento di Unioni regionali in ogni caso è consentita sulla base di una relazione programmatica, da trasmettere al Ministero dello sviluppo economico, che dimostri l’economicità della struttura e gli effetti di risparmio rispetto alle altre possibili soluzioni di svolgimento delle relative attività.

1-ter. In assenza di Unioni regionali ed in presenza di più camere le funzioni di rappresentanza nei confronti della regione e gli altri compiti attribuiti alle Unioni regionali, sono svolte dalla camera di commercio del comune capoluogo di regione. Eventuali compiti operativi per la gestione dei servizi comuni già attribuiti alle Unioni regionali possono essere svolti comunque in forma associata ovvero attribuendoli, qualora possibile, ad Aziende speciali nel contesto del riordino delle stesse. (3)

2. L’attività delle unioni regionali è disciplinata da uno statuto deliberato con il voto dei due terzi dei componenti dell’organo assembleare.

3. L’organo assembleare dell’Unioncamere, su proposta dell’organo di amministrazione, individua i principi e le linee guida cui gli statuti delle unioni regionali si devono attenere.

4. Le camere di commercio possono avvalersi delle unioni regionali per l’esercizio di compiti e funzioni di cui all’articolo 2.

5. Le unioni regionali possono formulare pareri e proposte alle regioni sulle questioni di

interesse del sistema regionale delle imprese. Le regioni possono prevedere la partecipazione delle unioni regionali alle fasi di consultazione e concertazione riguardanti materie di comune interesse.

6. Le unioni regionali svolgono funzioni di osservatorio e di monitoraggio dell'economia regionale.

7. Il finanziamento ordinario delle unioni regionali delle camere di commercio è assicurato da un'aliquota delle entrate, come definite per l'Unione camere ai sensi dell'articolo 7, comma 7, delle camere di commercio associate e dalle entrate e dai contributi per attività svolte per conto della regione ed altri enti pubblici o privati.

Dal quadro normativo sopra illustrato emerge, in estrema sintesi, che:

- 1) Le Unioni Regionali, da Enti obbligatori, divengono Enti facoltativi: le Unioni possono infatti essere istituite solo nelle circoscrizioni regionali in cui sono presenti almeno tre Camere di Commercio ed a condizione che via sia il consenso di tutte le Camere presenti.
- 2) Costituzione e mantenimento delle Unioni Regionali sono sottoposti ad ulteriori vincoli: una apposita relazione programmatica, da trasmettere al Ministero dello sviluppo economico, dovrà dimostrare l'economicità della struttura e gli effetti di risparmio rispetto alle altre possibili soluzioni di svolgimento delle relative attività.

A ciò si aggiunge che le Camere di Commercio, soggetti che istituzionalmente finanziano le Unioni Regionali, hanno subito un progressivo e drastico decremento delle loro entrate, a seguito degli incisivi tagli apportati sul diritto annuale dai recenti provvedimenti legislativi.

Tutto ciò rende estremamente incerti sia il ruolo, sia la stessa sopravvivenza delle Unioni Regionali nell'ambito del panorama istituzionale; con conseguenti inevitabili ripercussioni sulle attività oggetto di programmazione.

LA SITUAZIONE ECONOMICA NEL 2016 E LE PREVISIONI PER IL 2017

Nel corso del 2016, l'**economia mondiale** ha subito un nuovo leggero rallentamento. La crescita resta di debole intensità, anche rispetto ai valori registrati negli anni successivi allo scoppio della crisi finanziaria: sulla base delle più recenti stime del Fondo Monetario Internazionale, infatti, sia il commercio internazionale che l'output globale di beni e servizi realizzeranno nell'anno in corso le peggiori performance dal 2010 a questa parte, con incrementi pari rispettivamente al +2,3% ed al +3,1%.

Da un lato, la dinamica delle economie emergenti è destinata a permanere su valori relativamente modesti (+4,2%), pur recuperando leggermente rispetto ai livelli di minimo toccati nel 2015. Dall'altro, il gruppo delle economie avanzate torna a decelerare, attestandosi al +1,6% nell'anno in corso dopo aver raggiunto il +2,1% nel 2015. Su tale dinamica influiscono, fra gli altri, soprattutto due fattori, nella misura in cui l'andamento sottotono dell'economia mondiale risente negativamente non soltanto dell'incertezza originatasi a seguito della *Brexit*, ma anche di una crescita dell'economia americana inferiore alle attese.

Anche l'EuroZona sta evidenziando una decelerazione: la *performance* dell'Area Euro, nell'anno in corso, dovrebbe fermarsi al +1,7% dopo avere raggiunto il +2% nel 2015, e ciò malgrado la presenza di una politica monetaria che resta espansiva. Vengono peraltro confermati i differenziali interni all'Area fin qui osservati: fra le principali economie, infatti, è ancora la Spagna a far registrare nel 2016 i risultati maggiormente favorevoli (+3,1%), mentre Germania (+1,7%) e Francia (+1,3%) si muovono su ritmi moderati.

Fanalino di coda rimane tuttavia l'**Italia**, con un incremento del PIL che, nel 2016, è destinato a restare verosimilmente al di sotto dell'1%. Il ciclo economico nazionale resta condizionato da un notevole grado di incertezza relativamente alle prospettive di breve periodo e la ripresa rimane di modesta portata, sebbene quello in corso rappresenti il secondo anno consecutivo di crescita dopo la recessione del 2012-2014.

In conseguenza di un contesto internazionale meno favorevole, sono state soprattutto le esportazioni a frenare, più che dimezzando il proprio ritmo di crescita rispetto ad un incremento che, nel 2015, era stato superiore al 4%. Allo stesso tempo, l'espansione della domanda interna non ha offerto spunti in grado di compensare tale rallentamento; malgrado la dinamica della spesa pubblica abbia assunto un profilo leggermente espansivo e l'attività di investimento risulti un po' più sostenuta rispetto al recente passato (limitatamente, tuttavia, a quella in mezzi di trasporto), è la domanda delle famiglie ad aver decelerato.

A livello settoriale, il rallentamento dell'export sta penalizzando soprattutto la velocità di recupero dell'industria manifatturiera, mentre per le costruzioni si sono consolidati i primi segnali di inversione del ciclo dopo una crisi ormai decennale, che ne ha drasticamente ridimensionato produzione e quotazioni. Terziario ed agricoltura, infine, si mantengono lungo un percorso di bassa crescita.

Anche la **Toscana** si accinge a chiudere il 2016 con un nuovo recupero del proprio prodotto interno lordo, con un incremento che – come in precedenza già segnalato anche per l'economia nazionale – si prevede resti al di sotto del +1%. La buona apertura d'anno non sembra infatti aver trovato conferme con il trascorrere dei mesi, ed i principali indicatori congiunturali al momento disponibili segnalano piuttosto un andamento incerto, quando non un vero e proprio rallentamento, del ciclo economico regionale.

Il dato più evidente, in tal senso, proviene dal fronte dell'export, dove ad un primo trimestre in tono minore, ma comunque in crescita (+1,8% la variazione tendenziale, al netto dei metalli preziosi), ha fatto seguito un trimestre di segno negativo (-1,5% l'andamento di aprile-giugno 2016). Il *trend* sfavorevole delle vendite all'estero, comunque, trova per il momento solo un parziale riscontro fra gli indicatori rilevati presso le imprese manifatturiere: sulla base delle indagini svolte, il fatturato da queste realizzato sui mercati internazionali ha infatti evidenziato solo un leggero rallentamento nel passaggio dal trimestre gennaio-marzo (+4,3%) al trimestre aprile-giugno (+3,8%), con ripercussioni altrettanto limitate sull'andamento della produzione industriale (passata dal +2,7% al +2,4%).

Segnali di incertezza emergono tuttavia più chiaramente analizzando l'evoluzione della demografia d'impresa: la crescita del sistema imprenditoriale regionale, dopo aver raggiunto il +1% al termine del primo trimestre 2016 a seguito di un progressivo percorso di recupero, ha evidenziato nei mesi più recenti un'inversione di tendenza tornando, a settembre 2016, su livelli più moderati (+0,7%). Tale ripiegamento risente, in particolare, di una forte contrazione delle nuove iscrizioni (-16% fra luglio e settembre su base annua): la minor propensione ad avviare nuove iniziative imprenditoriali denota, in particolare, un

peggioramento – o comunque una maggiore incertezza – nelle aspettative che sono alla base di tali decisioni.

La situazione descritta sembra inoltre trovare un riflesso anche negli indicatori relativi all'evoluzione del mercato del credito regionale. Nonostante condizioni decisamente più distese – rispetto al passato – sul fronte delle condizioni praticate dagli istituti di credito alla propria clientela, la crescita dei prestiti alle imprese si è fermata, nel II trimestre, al +0,7%: un dato che segna un lieve ma significativo peggioramento rispetto alla dinamica di inizio anno, e che interrompe il progressivo miglioramento che ne aveva caratterizzato l'andamento soprattutto nella parte iniziale del 2015.

Il generalizzato rallentamento della ripresa ha infine interessato lo stesso mercato del lavoro: alla metà del 2016 la crescita degli occupati, su base annua, è pari a 12mila unità (+0,8%), contro i 15mila di fine 2015, con un bilancio positivo per i servizi (+23mila occupati), una sostanziale stabilità per l'industria in senso stretto e diminuzioni per agricoltura (-3mila) e costruzioni (-8mila). Contemporaneamente sono aumentate, ma in maniera più che proporzionale rispetto all'incremento degli occupati, le persone in cerca di lavoro (+9mila unità), facendo risalire il tasso di disoccupazione dall'8,5% del secondo trimestre 2015 al 9,0% di giugno 2016.

In conclusione, il quadro economico regionale – analogamente a quello nazionale – sembra evidenziare come nell'anno in corso stentino a manifestarsi quei segnali di consolidamento della ripresa osservata durante il 2015. La crescita resta su livelli deboli, in assenza del traino fin qui assicurato dalla domanda internazionale e di una domanda interna priva di particolari slanci. Né, allo stato attuale, sembra possibile ipotizzare un'accelerazione dell'economia nel corso del 2017. Le previsioni del Fondo Monetario Internazionale relative all'economia mondiale sono ancora improntate alla cautela, con una crescita leggermente più sostenuta sia delle economie emergenti che di quelle avanzate, nel cui ambito, tuttavia, decelera ulteriormente l'Area dell'Euro. Anche il tasso di crescita del pil italiano, secondo alcuni fra i principali istituti di previsione nazionali, rimarrà al di sotto dell'1% in assenza di politiche di bilancio maggiormente espansive, confermando un differenziale negativo rispetto ad altre economie dell'Area.

Sorte analoga è riservata alla Toscana, dove l'export continuerà a rappresentare lo stimolo più importante sul fronte della domanda, seppur a fronte delle incertezze presenti nello scenario globale. Ciò dovrebbe consentire alle imprese che risentono in maniera più diretta degli stimoli provenienti dai mercati internazionali, in particolare quelle manifatturiere e del turismo, di beneficiare di condizioni ancora relativamente favorevoli al proprio sviluppo. Una situazione meno propizia sembra invece riservata alle imprese ed ai settori maggiormente orientati al mercato interno, anche se per l'edilizia dovrebbe essersi per lo meno interrotta la fase di discesa degli ultimi anni. Malgrado il 2017 si configuri pertanto come il terzo anno consecutivo di crescita, pertanto, il recupero atteso sembra ancora troppo modesto per poter generare significativi miglioramenti sul mercato del lavoro nazionale e regionale, e dunque non in grado di favorire un più rapido riassorbimento delle criticità e delle situazioni di disagio sociale lasciate in eredità dalla crisi.

LE PREVISIONI SUL CONSUNTIVO 2016

In merito alle previsioni sulla chiusura dell'anno 2016, il prospetto sottostante mette in evidenza alcune importanti variazioni.

Le quote associative richieste alle Camere di Commercio a preventivo 2016 ammontavano a € 1.347.676,00. Nella gestione dell'anno 2016 si prevedono risparmi per € 111.967,85 (pari all' 8,31%) che portano le suddette quote ad essere ridotte ad un importo di € 1.235.708,15.

I risparmi conseguiti hanno riguardato tutte le aree gestionali.

Al netto degli interventi riguardanti i progetti con la Regione Toscana e quelli collegati al Fondo Nazionale di Perequazione, che sono indipendenti dai contributi camerali in quanto presenti a bilancio come partite di giro con importi equivalenti nei proventi e negli oneri (ad esclusione dei progetti a valere sul Fondo Nazionale di Perequazione – parte Unioni Regionali che hanno permesso un risparmio grazie al rimborso previsto per le spese del personale), gli interventi economici finanziati con quote associative sono stati ridotti di € 38.500,00 (in particolare sono stati ridotti alcuni contributi alle società partecipate ed è stato raggiunto un cospicuo risparmio sulla quota prevista a budget per l'Ufficio studi e ricerche).

Le spese di funzionamento si stimano in contrazione per circa € 9.000.

E' inoltre previsto di chiudere l'anno in corso con una riduzione del costo del personale di circa € 36.225,00 in ragione della mobilità accordata ad una dipendente di inquadramento elevato. Sempre per quanto concerne il personale è opportuno segnalare come le spese relative sono previste in ulteriore diminuzione nel 2017 in ragione della cessazione del rapporto per mobilità volontaria verso altro Ente di ulteriori n. 2 dipendenti di categoria B3 e della richiesta di aspettativa per un anno da parte di un altro dipendente di categoria B3.

Valori complessivi			
Voci di oneri/proventi e investimento	Preventivo 2016	Previsione Consuntivo 2016	Differenza Preconsuntivo Preventivo
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi Correnti			
1) Contributo annuale	1.347.676	1.235.708	-111.968
2) Contributi vari	2.179.795	948.594	-1.231.201
3) Proventi da servizi e beni	0	0	0
5) Variazione rimanenze	0	0	0
Totale Proventi correnti (A)	3.527.471	2.184.302	-1.343.169
B) Oneri Correnti			
6) Personale	-822.525	-786.300	-36.225
7) Funzionamento	-294.115	-284.190	-9.925
8) Interventi economici	-2.252.595	-961.984	-1.290.611
9) Ammortamenti e accantonamenti	-14.000	-14.000	0
Totale Oneri correnti (B)	-3.383.235	-2.046.474	-1.336.761
Risultato Gestione corrente (A-B)	144.236	137.828	-6.408
C) Gestione Finanziaria			
10) Proventi finanziari	3.000	700	-2.300
11) Oneri finanziari	-46.264	-37.555	-8.709
Risultato Gestione finanziaria	-43.264	-36.855	-6.409
D) Gestione Straordinaria			
12) Proventi straordinari e rettifiche	0	0	0
13) Oneri straordinari	-100.972	-100.972	0
Risultato Gestione straordinaria	-100.972	-100.972	0
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B+/-C+/-D)	0	0	0
PIANO DEGLI INVESTIMENTI			
E) Immobilizzazioni immateriali			
F) Immobilizzazioni materiali			
F) Immobilizzazioni materiali	-10.000	0	-10.000
G) Immobilizzazioni finanziarie			
G) Immobilizzazioni finanziarie	-114.832	-114.832	0
Totale Investimenti (E+F+G)	-124.832	-114.832	-10.000

IL PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ PER IL 2017

L'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Toscana per l'anno 2017 risente ovviamente dell'incertezza normativa a livello legislativo per quanto concerne il futuro del Sistema camerale e delle competenze che allo stesso verranno affidate dalla norma ancora in discussione. I dati certi sono comunque le minori risorse di personale e finanziarie disponibili e pertanto l'Unione dovrà operare, come dalle indicazioni emerse nel corso della riunione del Comitato dei Segretari Generali delle CCIAA della Toscana del 8/11/2016, con la necessaria flessibilità ponendo le proprie disponibilità a disposizione delle esigenze che le Camere associate matureranno a seguito dell'entrata a regime della nuova normativa.

Nel nominare il nuovo Segretario Generale dell'Ente la Giunta dell'Unione Regionale, con provvedimento 3/2/2016 n. 5, ha individuato come segue i principali indirizzi di operatività da conseguire:

- riduzione dei costi, anche di quelli di struttura, tenuto conto delle difficoltà che le Camere dovranno affrontare a seguito della riduzione del 50% dell'importo del diritto annuale
- salvaguardia del personale che potrà essere utilmente ricollocato presso le Camere associate, attraverso le diverse forme previste dalla normativa
- definizione dell'assetto organizzativo complessivo dell'Ente sulla base sia delle indicazioni che verranno dai decreti legislativi attuativi della legge di riforma del Sistema camerale che da quelle fornite dalle Camere toscane.

fermo restando il necessario svolgimento di tutte quelle attività di mantenimento dell'Ente, della segreteria/supporto agli Organi statutari, di supporto al Segretario Generale e di segreteria per Gruppi di lavoro operanti presso l'Unione nelle varie materie:

- Consulta Conservatori Registro Imprese
- Affari Giuridici - Regolazione del mercato - Metrico, Sanzioni e Brevetti
- Contabilità, Diritto annuale e Provveditorato
- Controllo di Gestione e monitoraggio Performance - Trasparenza performance
- Personale
- Uffici Studi e Osservatori Economici
- Attività Promozionali
- Aziende speciali e Società partecipate

Su tali principi le attività di Unioncamere Toscana per il programma per il 2017 si possono raccogliere in 3 principali tipologie:

- ATTIVITA' DA SVOLGERE PER CONTO ED IN COLLABORAZIONE CON LE CAMERE DI COMMERCIO
- ATTIVITA' SVOLTE IN COLLABORAZIONE CON L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E GLI ALTRI ENTI LOCALI
- ATTIVITA' ED INIZIATIVE PROPRIE.

Per ciascun ambito d'intervento si provvederà successivamente, stante la situazione organizzativa del sistema ancora in fase di evoluzione, ad articolare con maggior dettaglio le specifiche azioni anche in funzione delle risorse che si renderanno disponibili. Nello specifico resta ancora ad oggi da comprendere se saranno confermate o meno le risorse reperibili attraverso la partecipazione ai progetti del Fondo Nazionale di Perequazione dell'Unione Italiana, con specifico riferimento a quelle riservate negli ultimi anni ai progetti delle Unioni Regionali, che hanno visto, per lo scorso anno, l'approvazione di ben tre iniziative progettuali predisposte da Unioncamere Toscana.

In principali ambiti di intervento che Unioncamere Toscana si propone di svolgere nel corso del prossimo anno possono essere quindi così brevemente riassunti:

- **Progetto Vetrina Toscana** - attività da svolgere sia a livello regionale per la parte della comunicazione e della promozione del progetto sia a livello locale con la definizione ed il coordinamento dei progetti locali presentati dai territori ed ammessi a cofinanziamento a valere sulle risorse regionali.
- Redazione, coordinamento e svolgimento dei **progetti a valere sul Fondo Nazionale di Perequazione** per i quali l'Unione Italiana dovrà a breve rendere note le linee di intervento previste, il nuovo regolamento di attuazione, i tempi di svolgimento e le risorse finanziarie disponibili.
- **Piano promozionale regionale**. Azione suddivisa in tre parti: la prima relativa al raccordo continuo tra piano regionale e piani locali per garantire la massima sinergia tra gli stessi, quindi al monitoraggio dell'attuazione nei territori del Piano promozionale 2017 ed infine la raccolta delle proposte/indicazioni a livello locale ed al coordinamento delle attività per la definizione delle proposte per il Piano di promozionale regionale per l'anno 2018.
- **Attività di monitoraggio ed allerta sui bandi regionali, sulla programmazione regionale (con l'esame dei relativi documenti) e sulle attività legislative del Consiglio Regionale di interesse per il Sistema camerale.**
- **Attività di coordinamento per la formazione** diretta al personale del sistema camerale regionale sulle tematiche individuate dalle Camere associate.
- **Commissione Regionale per l'Artigianato Toscano** i cui compiti principali sono quelli di adottare decisioni sui ricorsi in via amministrativa di cui all'art. 14, comma 6 e di cui all'art. 15 della LR 53/2008 e l'espressione dei pareri obbligatori alle CCIAA per il riconoscimento della qualifica di maestro-artigiano. Le spese di funzionamento della CRAT sono a carico della Regione.
- Gestione della **Convenzione con i consulenti proprietà industriale** e della relativa piattaforma informatica finalizzata al Servizio di primo orientamento in materia di marchi e brevetti presso le CCIAA; si prevede inoltre il coordinamento attività svolta presso le Camere e la realizzazione di iniziative presso le imprese tese alla promozione e valorizzazione della proprietà intellettuale.
- Iniziative in materia di **Alternanza scuola-lavoro** con il coinvolgimento della Regione, dell'Ufficio scolastico regionale e di singoli istituti scolastici in iniziative in materia di alternanza scuola lavoro e attività di placement in collaborazione con le università toscane.

- **Attività a favore della nuova imprenditoria** – Nuova Impresa in Toscana -IDEASI e organizzazione presso le CCIAA di percorsi sulle tematiche dell'imprenditoria femminile e nuova imprenditoria.
- **Tenuta dei portali "Elenco dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini" ed "Elenco dei tecnici ed esperti degustatori dei vini DOP della regione Toscana"**.
- **Partecipazione in rappresentanza del Sistema camerale alle Commissioni e Comitati promossi dalla Regione** (p.e Commissione valutazione OCM vino, Comitato regionale Consumatori ed Utenti –CRUC-, Tavolo regionale di Coordinamento delle Politiche di genere, ecc...) e dell'Ufficio Studi ai quattro gruppi di lavoro costituiti dalla Regione all'interno della **Conferenza Regionale sulla Ricerca e sull'Innovazione**.

Per quanto riguarda poi in specifico l'attività di studio in questi ultimi anni si è sviluppata prevalentemente attraverso la realizzazione di osservatori economici, l'elaborazione di informazioni economico-statistiche a supporto dei processi decisionali di natura istituzionale e la fornitura di servizi collettivi (rivolti cioè in modo indistinto alla comunità di riferimento). Per il 2017 è ipotizzabile, una volta definite a livello normativo le competenze, proporre di riorientare le attività anche verso la fornitura di **servizi informativi individuali** (resi cioè a singoli soggetti richiedenti gli stessi), sperimentando eventualmente l'erogazione a pagamento di alcuni di questi.

Tra le attività l'Ufficio studi potrebbe attuare:

- **Definizione di un nuovo modello regionale di analisi per il settore del turismo.**
- **Elaborazioni, banche dati e report di analisi a livello provinciale**, impostazione metodologica e coordinamento di indagini su **tematiche di interesse comune**, al fine di supportare gli Uffici Studi e Statistica camerali nella propria attività di analisi economica e di predisposizione di documenti finalizzati alla comunicazione verso l'esterno. Tali iniziative possono ricondursi ad **attività svolte in forma associata**, con l'Unione Regionale che realizza una serie di attività per conto di tutte le Camere ottimizzando l'utilizzo delle risorse disponibili. I temi di comune interesse verranno concordati con gli Uffici Studi camerali, verificando anche l'interesse per le tematiche sviluppate nel corso degli anni passati.
- **Specifici servizi informativi di carattere economico-statistico ad hoc**, realizzati cioè in funzione di particolari esigenze informative delle singole Camere, potranno essere eventualmente realizzati a fronte del conferimento di apposite risorse da parte dei soggetti interessati, com'è avvenuto, ad esempio dal 2015 per la Camera di Commercio di Pisa.
- **Indagini, elaborazioni e report di analisi** relative all'intero territorio regionale: i destinatari delle iniziative realizzate in tale ambito sono sia interni, nel caso di iniziative a supporto dell'attività degli organi e/o degli altri uffici dell'Unione Regionale, che esterni, rivolgendosi in questo caso ai principali stakeholders dell'Unione e ad enti/istituzioni di livello regionale. In tale contesto andranno verificati ed eventualmente confermati gli **accordi attualmente in essere** con Irpet (rapporto annuale sull'economia), Regione Toscana (Prezzario Opere Pubbliche), Scuola Superiore Sant'Anna (osservatorio sulle imprese ad alta tecnologia), Confindustria Toscana (congiuntura manifatturiera), Banca d'Italia (indicatori sul

mercato del credito), Centrali cooperative regionali ed Associazioni artigiane (note ed informazioni sull'evoluzione dei rispettivi tessuti imprenditoriali). In tali contesti gli **ambiti prioritari di interesse** saranno costituiti da tematiche riguardanti l'evoluzione della struttura imprenditoriale e l'analisi degli indicatori di bilancio, dei principali andamenti congiunturali, del commercio con l'estero, del mercato del credito, dei fabbisogni professionali delle imprese. In tale ambito sono inoltre riconducibili gli adempimenti previsti in ambito Sistan (**Sistema Statistico Nazionale**).

Nel corso del 2017 sarà anche necessario riprendere i contatti, da tempo avviati ma in "stand.by" in attesa sia delle nuove norme che dell'esito del referendum istituzionale con il quale verranno ridefiniti anche gli ambiti regionali di possibile intervento, con la Regione Toscana per aggiornare il protocollo d'intesa attualmente in vigore, stipulato nel mese di marzo 2013, con cui individuare le tematiche di comune interesse ed avviare auspicabili collaborazioni richiedendo all'Amministrazione regionale di riconoscere al nostro Sistema (Camere di Commercio e Unione Regionale) possibili deleghe e relative risorse per svolgere attività operative condivise.

Ferma restando l'esigenza di verificare le modalità attuative delle recenti norme di riordino i temi su cui lavorare insieme alla regione potrebbero ad esempio essere:

- 1) Alternanza Scuola/Lavoro,
- 2) Trasferimento tecnologico e tutela della proprietà industriale,
- 3) Sostegno alla creazione di start up Innovative
- 4) Neo imprenditoria giovanile, Imprenditoria femminile e Imprenditoria di stranieri,
- 5) Supporto alla diffusione delle produzioni agroalimentari di qualità anche attraverso la valorizzazione del Commercio e della Somministrazione,
- 6) Iniziative turistiche e culturali locali,
- 7) Osservatori e monitoraggio dell'economia regionale e provinciale,
- 8) Formazione imprenditoriale e dei dipendenti,
- 9) Conciliazione/Mediazione,
- 10) Risoluzioni Crisi da Sovrindebitamento per i non imprenditori,
- 11) Controllo Legalità per il Consumatore (Metrico e Controllo Prodotti),

Di seguito viene riportato uno schema con l'ipotesi delle iniziative ed attività da svolgere nel corso del 2017.

UO	SETTORI	Missione	INIZIATIVE	Realizzatore	Tempistica Da	Tempistica A
RI	PARTECIPAZIONI	CSI	Associazione OFS	UTC	gen	dic
RI	PARTECIPAZIONI	SIG	Consorzio Energia Toscana	UTC	gen	dic
RI	PARTECIPAZIONI	CSI	Unionfiliere	UTC	gen	dic
RI	PARTECIPAZIONI	SIG	UTC Immobiliare e Servizi	UTC	gen	dic
RI	PARTECIPAZIONI	SIG	Infocamere	UTC	gen	dic
RI	PARTECIPAZIONI	CSI	Logistica Toscana	UTC	gen	dic
RI	PARTECIPAZIONI	CSI	Associazione Centro Internazionale Agroalimentare	UTC	gen	dic
SC	IMPRENDITORIA	CSI	Iniziativa in materia di alternanza scuola lavoro e attività di placement	UTC	gen	dic
SC	FORMAZIONE	CSI	Attività di coordinamento per la formazione diretta al personale del sistema camerale regionale	UTC	gen	dic
SC	INTERNAZ. NE	CII	Coordinamento CCIAA per redazione/stesura del Piano Promozionale 2018	UTC, CCIAA e Regione Toscana	gen	dic
SC	INTERNAZ. NE	CII	Gestione e monitoraggio del Piano Promozionale 2017	UTC, CCIAA e Regione Toscana	gen	dic
SC	ARTIGIANATO	CSI	CRAT - Tenuta, aggiornamento ed implementazione del Portale della CRAT all'interno del quale sono riportati gli elenchi dei Maestri Artigiani riconosciuti dalle CCIAA della Toscana	UTC	gen	dic
SC	ARTIGIANATO	CSI	CRAT - Tenuta, aggiornamento ed implementazione del Portale della CRAT all'interno del quale sono riportati gli elenchi delle Botteghe scuola riconosciute dalla Regione Toscana	UTC	gen	dic
SC	ARTIGIANATO	CSI	CRAT - Commissione regionale per raccordo attività e funzionamento	UTC	gen	dic
SC	INNOVAZIONE	CSI	Servizio di primo orientamento in materia di marchi e brevetti presso le CCIAA; coordinamento attività svolta presso le Camere; realizzazione di iniziative presso le imprese tese alla promozione e valorizzazione della proprietà intellettuale	UTC	gen	dic

	INNOVAZIONE	CSI		UTC	gen	dic
SC	IMPRENDITORIA	CSI	Canone annuo gestione informatica piattaforma per appuntamenti marchi e brevetti	UTC	gen	dic
SC	IMPRENDITORIA	CSI	Progetto BE-WIN - prosecuzione attività informatiche inerenti il sito del progetto e di monitoraggio di attività di mentoring	UTC, CCIAA e Regione Toscana	gen	dic
SC/SR	ECONOMIA	CSI	Nuova Impresa in Toscana - Attività a favore della nuova imprenditoria - IDEASI	UTC	gen	dic
SC	AGRICOLTURA	CSI	Attività di monitoraggio e allerta sui bandi regionali, sulla programmazione regionale e sulle attività legislative del Consiglio Regionale di interesse per le CCIAA	UTC e Regione Toscana	gen	dic
SC	AGRICOLTURA	CSI	Tenuta e consulenze informatiche per il portale dell' "Elenco dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini"	UTC e Regione Toscana	gen	dic
SC	AGRICOLTURA	CSI	OCM - VINO Partecipazione alla Commissione valutazione	UTC e Regione Toscana	gen	dic
SC	AGRICOLTURA	CSI	Tenuta e consulenze informatiche per "Elenco dei tecnici ed esperti degustatori dei vini DOP della regione Toscana"	UTC e Regione Toscana	gen	dic
SC	ECONOMIA	CSI	Partecipazione Comitato Regionale Consumatori Utenti della Regione Toscana	UTC e Regione Toscana	gen	dic
SR	COOPERAZIONE	CSI	Partecipazione a Consulta Regionale Cooperazione	UTC e Regione Toscana	gen	dic
SR	IMPRENDITORIA	CSI	Demografia imprese. Analisi nati-mortalità imprenditoriale (trimestrale)	UTC	gen	dic
SR	IMPRENDITORIA	CSI	Report sulle imprese femminili	UTC	gen	dic
SR	INNOVAZIONE	CSI	Partecipazione a gruppi di lavoro Conferenza Regionale Ricerca e Innovazione	UTC e Regione Toscana	gen	dic
SR	ECONOMIA	CSI	Rapporto annuale sull'economia toscana	UTC e Inpat	gen	dic
SR	EDILIZIA	CSI	Prezzario Opere Edili 2017	UTC, CC e Regione Toscana	gen	dic
SR	ECONOMIA	CSI	Barometro Economia (trimestrale)	UTC	gen	dic
SR	BANCHE DATI	CSI	Banche dati SPSS	UTC	gen	dic
SR	INTERNAZ. NE	CII	Commercio estero della Toscana (trimestrale)	UTC	gen	dic

SR	COOPERAZIONE	CSI	Report sulle imprese cooperative	UTC e Centrali Cooperative	gen	dic
SR	ARTIGIANATO	CSI	Analisi iscrizioni/cessazioni di imprese artigiane (mensile)	UTC	gen	dic
SR	CREDITO	CSI	Accordo con Banca d'Italia per fornitura di dati provinciali e regionali (trimestrale)	UTC	gen	dic
SR	CREDITO	CSI	Report di analisi sul mercato del credito regionale	UTC	gen	dic
SR	LAVORO	CSI	Sistema Informativo Excelsior - Realizzazione e coordinamento della rilevazione presso le imprese	UTC	gen	dic
SR	LAVORO	CSI	Sistema Informativo Excelsior - Report annuale	UTC	gen	dic
SR	INNOVAZIONE	CSI	Osservatorio High-Tech 2017	UTC, Scuola Sup. S. Anna	gen	dic
SR	IMPRENDITORIA	CSI	Osservatorio Bilanci - Estrazione dati di bilancio, elaborazione indicatori economico-finanziari, costruzione di banche dati a livello provinciale	UTC	gen	dic
SR	ECONOMIA	CSI	Abbonamento banca dati RVISUAL-Infocamere	UTC	gen	dic
SR	INDUSTRIA	CSI	Congiuntura manifatturiera	UTC	gen	dic
SR	CREDITO	CSI	Banche dati e report provinciali sul credito per gli Uffici Studi delle CCIAA toscane (semestrale)	UTC	gen	dic
SR	IMPRENDITORIA	CSI	Banche dati e report provinciali sulle imprese cooperative per gli Uffici Studi delle CCIAA toscane	UTC	gen	dic
SR	IMPRENDITORIA	CSI	Banche dati e report provinciali sui bilanci delle società di capitali per gli Uffici Studi delle CCIAA toscane	UTC	gen	dic
SR	INNOVAZIONE	CSI	Banche dati e report provinciali sulle imprese high tech per gli Uffici Studi delle CCIAA toscane	UTC	gen	dic
SR	ECONOMIA	CSI	Partecipazione a gruppo di lavoro su sistemi economici locali, e realizzazione di analisi territoriali	UTC, Impet, Isian, Unifi, Unisi	gen	dic
SR	ECONOMIA	CSI	Informazione economico-statistica: sperimentazione di servizi rivolti direttamente alle imprese	UTC e CC	gen	dic
SR	ECONOMIA	CSI	Giornata economia 2017. Banca dati e report con indicatori provinciali	UTC	gen	dic
SR	ECONOMIA	CSI	Stamnet: aggiornamento area toscana	UTC	gen	dic

SR	IMPRENDITORIA	CSI	Cruscotto indicatori statistici	UTC e Infocamere	gen	dic
SC	COMMERCIO	CSI	Vetrina Toscana	UTC, CCIAA e Regione Toscana	gen	dic
SR	ECONOMIA	CSI	Definizione di un nuovo modello regionale di analisi per il settore del turismo	UTC	gen	dic
SR	ECONOMIA	CSI	Attività di studio e ricerca on demand per Camere di Commercio associate	UTC	gen	dic
SR	ECONOMIA	CSI	Scenari per le economie locali (trimestrale)	UTC e Prometeia	gen	dic
SC/SR	ECONOMIA	CSI	Partecipazione ai progetti del Fondo Nazionale di Perequazione - Coordinamento attività CCIAA partecipanti	UTC, UN e CCIAA	gen	dic
SC/SR	ECONOMIA	CSI	Partecipazione ai progetti del Fondo Nazionale di Perequazione - Attività UTC	UTC, UN e CCIAA	gen	dic
SC/SR	ECONOMIA	CSI	Partecipazione ai progetti del Fondo Nazionale di Perequazione - Attività UTC per conto delle CCIAA partecipanti	UTC, UN e CCIAA	gen	dic
RI	COMUNICAZIONE	CSI	Aggiornamento, implementazione e gestione portale Unioncamere Toscana, compreso hosting e servizi di videoconferenza e web conference	UTC	gen	dic
RI	COMUNICAZIONE	CSI	Gestione comunicazione e rapporti con la stampa	UTC	gen	dic

ALIQUOTA CONTRIBUTIVA 2017

Il D.Lgs 23/2010 fissa il criterio per determinare il finanziamento dell'Unione Regionale allineandolo a quello dell'Unione Nazionale. L'art. 6 della 580/1993 al comma 7 (che non ha subito modifiche con il D. Lgs 276/2016), indica infatti che **"Il finanziamento ordinario delle Unioni Regionali delle Camere di Commercio è assicurato da un'aliquota delle entrate, come definite per l'Unioncamere ai sensi dell'articolo 7, comma 7, delle Camere di Commercio associate e dalle entrate e dai contributi per attività svolte per conto della regione ed altri enti pubblici o privati."**

La dotazione finanziaria dell'Unioncamere è rappresentata da un'aliquota delle entrate per contributi, trasferimenti statali, imposte, diritto annuale e diritti di segreteria delle Camere di Commercio. Per l'anno 2017 l'aliquota è stata calcolata nella misura del 2,14594. L'applicazione di tale aliquota al valore delle entrate camerale 2015 determinerà per il prossimo anno un valore complessivo dei contributi camerale pari ad € 1.154.692 in diminuzione di € 192.983,74 rispetto all'anno in corso.

DETTAGLIO QUOTE PARTECIPAZIONE CAMERE DI COMMERCIO

C.C.I.A.A.	DATI UNIONCAMERE 2015		Δ 2017/2016
	BASE IMPONIBILE 2017	CONTRIBUTO 2017	
AREZZO	5.106.185,36	109.575,73	-14.826,27
FIRENZE	14.996.324,77	321.812,31	-50.867,69
MAREMMA E TIRRENO	7.352.364,31	157.777,41	-33.268,59
LUCCA	5.652.067,61	121.290,05	-16.469,95
MASSA CARRARA	2.062.333,02	44.256,45	-18.865,55
PISA	5.766.446,35	123.744,55	-16.759,45
PISTOIA	3.959.425,00	84.966,93	-14.381,07
PRATO	4.751.134,98	101.956,56	-13.277,44
SIENA	4.161.915,42	89.312,26	-14.267,74
Totale	53.808.196,81	1.154.692	-192.983,74

Come si evince dalla sottostante tavola, il finanziamento dell'Unione Regionale ha recepito dall'anno 2015 le riduzioni conseguenti alla contrazione dei proventi da diritto annuale imposti al sistema delle Camere di Commercio dal DL 90/2014. Il bilancio dell'Unione Regionale presentava già, nel 2015, una riduzione sulle quote associative, rispetto all'anno precedente, del 61,74% (-2.215.234 euro), continuando a diminuire negli anni successivi.

Anno	Quote Associative CCLAA	Var% su anno precedente	Var% su anno 2013
2013	3.808.596		
2014	3.588.294	-5,78	-5,78
2015	1.373.060	-61,74	-63,95
2016	1.347.676	-1,85	-64,61
2017	1.154.692	-14,32	-69,68

RESTITUZIONE CONTRIBUZIONE STRAORDINARIA PER AUMENTI DI CAPITALE DI FIDI TOSCANA

Con delibera di Giunta n. 11 del 26/6/2012 è stato definito l'impegno a restituire ad alcune Camere, in relazione ai versamenti fatti begli anni, le quote di contribuzione straordinaria liquidate a fronte della sottoscrizione di aumenti di capitale di Fidi Toscana, pari ad un importo di € 1.211.667,20. La restituzione ha previsto il rimborso in 4 rate annuali a partire dal 2013 per un importo di € 302.917 cadauna.

Tale rimborso non nasce da un'obbligazione legale ed è stata approvata subordinandola alla disponibilità di risorse negli anni indicati, pertanto è stata rilevata contabilmente anno per anno.

Con delibera di Giunta n. 58 del 29/09/2014 nell'ambito delle linee di indirizzo per il bilancio preventivo 2015 è stato ribadito l'impegno a restituire alle Camere le due quote mancanti pari a 605.833,58, ripartendole però in sei annualità di importo pari ad € 100.972,26 cadauna.

Per l'imputazione al bilancio preventivo 2017, risultano le risorse contabilizzate nella parte straordinaria degli oneri.

Per concludere si forniscono le informazioni quantitative relative al Budget Direzionale.

Riguardo i proventi ed i costi si evidenzia per l'anno 2017 rispetto al 2016 a preconsuntivo, la sottostante situazione

BUDGET DIREZIONALE 2017 PROVENTI CORRENTI

CODICE BUDGET	DESCRIZIONE	PRECONSUNTIVO 2016	PRECONSUNTIVO 2016	PREVENTIVO 2017	Variatione Assoluta 2017-2016
1	1 0 DI COMMERCIO	1.235.708	1.347.676	1.154.692	-81.016
	CONTRIBUTI ORDINARI CAMERE				
1	3 0 PEREQUAZIONE	46.070	96.095	100.000	53.930
1	4 0 CONTRIBUTI REGIONALI	225.000	470.000	753.770	528.770
1	5 0 CONTRIBUTI NAZIONALI	-	-	-	-
1	6 0 CONTRIBUTI COMUNITARI	-	-	-	-
1	7 0 ALTRI CONTRIBUTI	-	-	-	-
	FONDO DI PEREQUAZIONE PER				
2	1 0 C/C.C.I.A.A.	532.403	1.170.100	1.000.000	467.597
	RIMBORSI E RECUPERI DA				
2	2 0 C.C.I.A.A. PROG. FP DA GESTIRE	72.241	400.000	120.000	47.759
2	3 0 ALTRI RIMBORSI E RECUPERI	28.600	28.600	30.000	1.400
3	1 0 ALTRI RIMBORSI DA CCIAA	44.280	15.000	27.000	-17.280
4	1 0 PROVENTI FINANZIARI	700	3.000	500	-200
5	1 0 PROVENTI STRAORDINARI	-	-	-	-
	TOTALE PROVENTI CORRENTI	2.185.002	3.530.471	3.185.962	1.000.961

BUDGET DIREZIONALE 2017 ONERI CORRENTI E PIANO INVESTIMENTI

CODICE BUDGET	DESCRIZIONE	PRECONSUNTIVO 2016	PRECONSUNTIVO 2016	PREVENTIVO 2017	Variazione Assoluta 2017-2016
6 1 0	INTERVENTI A FAVORE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE	51.400	57.400	3.600	-47.800
6 2 0	INIZIATIVE PER IL SISTEMA CAMERALE	0	0	4.000	4.000
6 3 0	STUDI E RICERCHE	6.500	39.000	15.000	8.500
6 4 0	INTERVENTI ECONOMICI CONGIUNTI	269.280	490.000	780.770	511.490
6 5 0	FONDO DI PEREQUAZIONE PER C/C.C.I.A.A.	532.403	1.170.100	1.000.000	467.597
6 6 0	SPESE PER C/C.C.I.A.A. SU PROGETTI DEL F.P. DA GESTIRE	72.241	400.000	120.000	47.759
6 7 0	PROGETTI FINANZIATI DA FONDO DI PEREQUAZIONE	30.160	96.095	100.000	69.840
7 1 0	COSTO DEL PERSONALE	786.300	822.525	724.100	-62.200
8 1 0	SPESE PER ORGANI STATUTARI	31.500	32.500	31.500	0
8 2 0	INDENNITA' VARIE	0	0	0	0
8 3 0	CONSULENTI ED ESPERTI	4.000	12.000	4.000	0
8 4 0	PROMOZIONE E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	0	0	0	0
8 5 0	SPESE FUNZIONAMENTO	91.490	91.815	93.720	2.230

8 7 0	SPESA FUNZIONAMENTO COMM.REG.ARTIGIANATO	3.200	3.200	3.200	0
8 8 0	SPESA DI RAPPRESENTANZA	0	600	600	600
9 1 0	AMMORTAMENTO	14.000	14.000	13.000	-1.000
10 1 0	IMPOSTE E TASSE	154.000	154.000	154.000	0
11 1 0	ONERI FINANZIARI	37.555	46.264	37.500	-55
12 1 0	ONERI STRAORDINARI	100.972	100.972	100.972	0
	TOTALE ONERI CORRENTI	2.185.002	3.530.471	3.185.962	1.000.961
	AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO				
	PIANO INVESTIMENTI				
14 1 0	ACQUISTI PATRIMONIALI	114.832	114.832	140.412	25.580

1 ACQUISTI PATRIMONIALI

1 1	Arredi, impianti e software	140.412
1 2	Progetti fondo di Perequazione	10.000
1 3	Restituzione rata mutuo (quota capitale)	-
1 4	Partecipazioni societarie	130.412
		-

A fronte dell'importo di 140.412, verranno utilizzate le risorse degli avanzi di gestione accantonati negli anni precedenti che ammontano ad euro 1.296.279,60.

Bilancio di Previsione 2017 chiude in pareggio.

Per un dettaglio delle voci di ricavo e di costo si rimanda agli allegati prospetti.

La Giunta ha discusso ed approvato questa proposta di Bilancio preventivo nella riunione del 7/12/2016, mentre al Consiglio delle Associazioni Regionali di Categoria questa bozza è stata presentata per l'espressione di parere, così come previsto dallo Statuto, in data odierna.

Il bilancio preventivo del 2017 è stato rielaborato secondo quanto stabilito nel DLgs 91/2011, nel DPR 18 settembre 2012, nel Decreto MEF del 27 marzo 2013 e nella circolare MISE 148123 del 12/9/2013. Tali disposizioni richiedono che il bilancio venga presentato, prevedendo: un budget economico pluriennale, un budget economico annuale un prospetto delle previsioni di provento e di spesa ed un piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

In relazione a quanto sopra si invita il Consiglio dell'Unione Regionale ad approvare il Bilancio di Previsione 2017, composto dal Programma delle Attività, dal Budget economico e dai prospetti previsti dal DM 27 marzo 2013.

Si propone pertanto l'approvazione del documento contenente il bilancio e le linee programmatiche di attività per l'anno 2017 e dei relativi allegati per la trasmissione al Consiglio di Unioncamere Toscana per l'approvazione prevista ai sensi dell'art. 9, punto d) del vigente statuto dell'Unione Regionale.

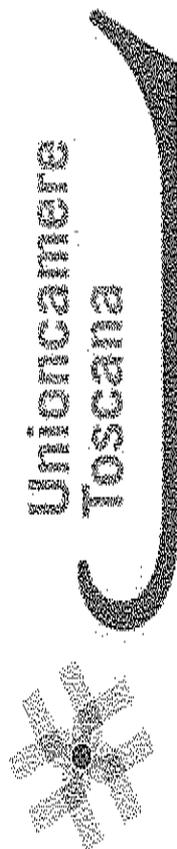
Firenze, 22 dicembre 2016

Il Presidente
Andrea Sereni



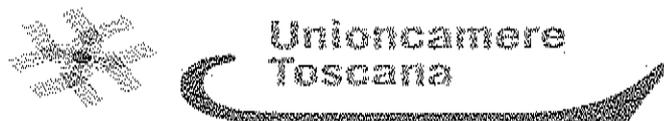
BILANCIO PREVENTIVO 2017

Voci di oneri/proventi e investimento	Valori complessivi		Funzioni Istituzionali					Totale (A+B+C+D+E+F)
	Previsione consuntivo 2016	Preventivo 2017	Organi istituzionali e Direzione (A)	Servizi di supporto (B)	Rapporti istituzionali (C)	Servizi alle Camere (D)	Studi e Ricerche (E)	
A) Proventi Correnti								
1) Contributo annuale	1.235.708	1.154.692	0	284.535	265.755	272.253	332.149	1.154.692
2) Contributi vari	948.594	2.030.770	100	200	29.500	1.975.870	25.100	2.030.770
3) Proventi da servizi e beni	0	0	0	0	0	0	0	0
5) Variazione rimanenze	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Proventi correnti (A)	2.184.302	3.185.462	100	284.735	295.255	2.248.123	357.249	3.185.462
B) Oneri Correnti								
6) Personale	-786.300	-724.100	0	-178.400	-166.700	-170.700	-208.300	-724.100
7) Funzionamento	-284.190	-287.020	-32.100	-234.840	-20.080	0	0	-287.020
8) Interventi economici	-961.984	-2.023.370	0	0	-3.600	-1.994.770	-23.000	-2.023.370
9) Ammortamenti e accantonam.	-14.000	-13.000	0	-3.203	-2.992	-3.065	-3.739	-13.000
Totale Oneri correnti (B)	-2.046.474	-3.047.490	-32.100	-416.443	-193.372	-2.168.535	-237.059	-3.047.490
Risultato Gestione corrente (A-B)	137.828	137.972	-32.000	-131.708	101.883	79.588	120.210	137.972
C) Gestione Finanziaria								
10) Proventi finanziari	700	500	0	123	115	118	144	500
11) Oneri finanziari	-37.555	-37.500	0	-9.241	-8.631	-8.842	-10.787	-37.500
Risultato Gestione Finanziaria	-36.855	-37.000	0	-9.117	-8.516	-8.724	-10.643	-37.000
D) Gestione Straordinaria								
12) Proventi straordinari e rettifiche	0	0	0	0	0	0	0	0
13) Oneri straordinari	-100.972	-100.972	0	-24.881	-23.239	-23.807	-29.045	-100.972
Risultato Gestione Straordinaria	-100.972	-100.972	0	-24.881	-23.239	-23.807	-29.045	-100.972
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B+/-C+/-D)	0	0	-32.000	-165.707	70.128	47.057	80.322	0
PIANO DEGLI INVESTIMENTI								
E) Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0
F) Immobilizzazioni materiali	0	-10.000	0	-10.000	0	0	0	-10.000
G) Immobilizzazioni finanziarie	-114.832	-130.412	-130.412	0	0	0	0	-130.412
Totale Investimenti (E+F+G)	-114.832	-140.412	-130.412	-10.000	0	0	0	-140.412



**BILANCIO PREVENTIVO 2017 ALLEGATO NR. 1
 DETTAGLIO QUOTE PARTECIPAZIONE CAMERE DI COMMERCIO**

DATI UNIONCAMERE 2015				2,14594%	
C.C.I.A.A.	BASE IMPONIBILE 2017	CONTRIBUTO 2017	Δ 2017/2016		
AREZZO	5.106.185,36	109.575,73	-14.826,27		
FIRENZE	14.996.324,77	321.812,31	-50.867,69		
MAREMMA E TIRRENO	7.352.364,31	157.777,41	-33.268,59		
LUCCA	5.652.067,61	121.290,05	-16.469,95		
MASSA CARRARA	2.062.333,02	44.256,45	-18.865,55		
PISA	5.766.446,35	123.744,55	-16.759,45		
PISTOIA	3.959.425,00	84.966,93	-14.381,07		
PRATO	4.751.134,98	101.956,56	-13.277,44		
SIENA	4.161.915,42	89.312,26	-14.267,74		
Totale	53.808.196,81	1.154.692	-192.983,74		

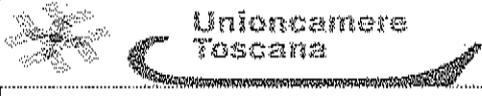


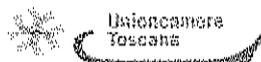
DETTAGLIO COSTO DEL PERSONALE

	TABELLARE	Salario di anzianità	Indennità di vacanza	I.I.S./Assegno personale non riassorbibile	TOTALE
1)	26.366,32	0,57	230,23	193,69	26.790,81
2)	26.366,32		215,41	193,69	26.775,42
3)	21.075,33	2.153,28	177,97		23.406,58
4)	18.681,77		150,28		18.832,05
5)	19.749,08		150,28		19.899,36
6)	22.930,60		180,44		23.111,04
7)	22.930,60		197,73		23.128,33
8)	22.930,60	1.643,94	215,41		24.789,95
9)	26.366,32		230,23	193,69	26.790,24
10)	22.930,60	2.395,04	215,41		25.541,05
11)	22.930,60		171,99		23.102,59
12)	22.930,60		171,99		23.102,59
13)	22.930,60	1.438,56	206,18		24.575,34
14)	22.930,60		206,18		23.136,78
15)	21.075,33	1.395,15	177,97		22.648,45
16)	21.075,33		173,42		21.248,75
17)	21.075,33		158,08		21.233,41
	385.275,93	9.026,54	3.229,20	581,07	398.112,74
	RISPARMI				
	ASPETTATIVA				-37.316,54
	PART TIME				-2.730,59

FONDO ART 15 CCNL REGIONI E AUTONOMIE LOCALI CON TAGLI CONSOLIDATI ART	130.000,00
FONDO ART 26 CCNL REGIONI E AUTONOMIE LOCALI AREA DIRIGENZA	-
RINNOVO CONTRATTUALE	10.400,00
TOTALE RETRIBUZIONI	498.500,00
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI A CARICO ENTE	145.400,00
Spese per accertamenti sanitari	500,00
ANF	8.000,00
TFR	48.000,00
BUONI PASTO	10.000,00
ALTRI ONERI	2.400,00
ASSICURAZIONI	5.349,00
TOTALE ONERI ACCESSORI	219.600,00

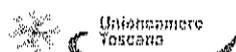
COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO	4.000,00
RIMBORSI SPESE ED INDENNITA' DI TRASFERTA DL 78/2010 e DL 95/2012	2.000,00
CORSI DI FORMAZIONE	-
TOTALE ONERI PERSONALE	724.100,00

PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2017						
		VALORE:	VARIAZIONI		PREVENTIVO ANNO 2017	
		Pre-consuntivo Anno 2016	+	-		
1) Quote associative Camere di commercio		1.235.708	-	81.016	1.154.692	
2) Finanziamenti fondo perequativo		578.472	521.528		1.100.000	
3) Altri contributi		225.000	528.770		753.770	
4) Proventi da gestione di servizi commerciali						
5) Altri proventi e rimborsi		145.121	31.879		177.000	
TOTALE PROVENTI GESTIONE CORRENTE (A)		2.184.302	1.082.176	- 81.016	3.185.462	
B) ONERI GESTIONE CORRENTE						
<i>B1) Struttura</i>						
1) Organi istituzionali		31.500	-		31.500	
2) Personale		773.800		61.700	712.100	
3) Funzionamento		265.190		2.330	267.520	
a) Prestazioni servizi	108.190,00			108.520		
b) Godimento beni di servizi						
c) Oneri diversi di gestione	157.000,00			159.000		
4) Ammortamenti e Accantonamenti		14.000			13.000	
TOTALE ONERI STRUTTURA (B1)		1.084.490	-	59.370	1.024.120	
MARGINE PER LA COPERTURA DEGLI ONERI PER		1.099.812	1.061.531		2.161.342	
<i>B2) Progetti/Attività finanziati con Quota Associativa</i>						
1) Iniziative di promozione	51.400,00	130.141	12.459		142.600	
2) Studi, ricerche e indagini	6.300,00			3.800	15.000	
3) Assistenza e Servizi alle CCAA	72.341,18			124.000	196.341,18	
<i>B3) Progetti/Attività finanziati con Fondo Perequativo</i>		562.563	537.437		1.100.000	
<i>B4) Progetti/Attività finanziati con Altri Contributi</i>		269.280	511.400		780.770	
TOTALE ONERI PROGETTI/ATTIVITA' ISTITUZIONALI (B2+B3+B4)		961.984	1.061.386		2.023.370	
C) RISULTATO FINALE GESTIONE CORRENTE A - (B1+B2+B3)		137.828			137.972	
D) GESTIONE FINANZIARIA						
1) Proventi finanziari		700	200		500	
2) Oneri finanziari		37.555	55		37.500	
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (D)		- 36.855			- 37.000	
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
1) Proventi straordinari						
2) Oneri straordinari		100.972			100.972	
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (E)		- 100.972			- 100.972	
F) RISULTATO PRESUNTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		0			0	



Regione
Toscana

	ANNO 2017		ANNO 2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		3.184.862		2.183.702
a) contributo ordinario dello Stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio		3.184.862		2.183.702
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	783.170		253.000	
c3) contributi da altri enti pubblici	2.461.693		1.930.702	
c4) contributi dall'Unione Europea				
c) contributi da privati				
c) proventi fiscali e parafiscali				
o ricavi a cessione di prodotti e prestazioni servizi				
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobilità per lavori iniziati				
5) altri ricavi e proventi		600		
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	600			600
Totale valore della produzione (A)		3.185.462		2.184.302
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		2.159.790		1.050.274
a) erogazione di servizi istituzionali	2.019.770		910.584	
b) acquisizione di servizi	138.520		139.690	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni in corso				
d) compensi ad organi amministrativi e consiliari	31.500		31.500	
8) per acquisto beni di terzi				
9) per il personale		712.100		773.800
a) salari e stipendi	502.500		560.100	
b) oneri sociali	161.100		163.090	
c) trattamento fine rapporto	-8.000		50.000	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri oneri	500		700	
10) ammortamenti e svalutazioni		13.000		14.000
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.000		3.000	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.000		11.000	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide				
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti				
14) oneri di esercizio		162.600		208.400
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	113.313		113.313	
b) altri oneri diversi di gestione	49.287		95.087	
Totale costi (B)		3.047.490		2.046.474
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		137.972		137.828
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate				
16) altri proventi finanziari		500		700
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	500		700	
17) interessi ed altri oneri finanziari		-37.565		-37.555
a) interessi passivi	-25.000		-36.167	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari	-7.565		-1.389	
17 bis) utili e perdite su capitali				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 + 17 + 17 bis)		-37.065		-36.855
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 + 19)				
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 2)				
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-100.972		-100.972
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		-100.972		-100.972
Risultato prima delle imposte		0		0
Imposte dell'esercizio, correttive, differite ed anticipate		0		0
AVANZO (DEAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		0		0



Unione
Toscana

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (Art. 1, Comma 2, D.M. 27.03.2015)

	2017		2018		2019	
	Parziali	Totale	Parziali	Totale	2018	Totale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		3.184.862		2.817.490		3.576.026
a) contributo ordinario dello Stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
h1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio		5.154.862		2.817.490		2.576.026
e1) contributi dallo Stato						
e2) contributi da Regione	783.120		776.052		738.731	
c3) contributi da altri enti pubblici	2.001.692		2.041.438		1.837.295	
c4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali						
f) ricavi a versione di prodotti e prestazioni servizi						
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti						
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		600				
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) altri ricavi e proventi		600				
Totale valore della produzione (A)		3.185.462		2.817.490		3.576.026
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi		2.159.293		1.799.525		1.521.350
a) erogazione di servizi istituzionali	2.019.770		1.670.350		1.401.925	
b) acquisizione di servizi	108.520		97.678		87.962	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro						
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	31.500		31.500		31.500	
8) per godimento beni di terzi						
9) per il personale		712.100		712.100		712.100
a) salari e stipendi	502.500		502.500		502.500	
b) oneri sociali	161.100		161.100		161.100	
c) trattamento fine rapporto	48.000		48.000		48.000	
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi	500		500		500	
10) ammortamenti e svalutazioni		13.000		11.700		10.530
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.000		2.700		2.430	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.000		9.000		8.100	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide						
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) accantonamento per rischi						
13) altri accantonamenti						
14) oneri diversi di gestione		162.600		157.230		195.748
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	113.313		113.213		113.213	
b) altri oneri diversi di gestione	49.287		43.918		82.434	
Totale costi (B)		3.047.493		2.650.559		2.439.763
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		137.972		126.932		136.263
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate						
16) altri proventi finanziari		500		490		480
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	500		490		480	
17) interessi ed altri oneri finanziari		-37.600		-35.950		-35.291
a) interessi passivi	-35.000		-33.950		-33.271	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) altri interessi ed oneri finanziari	-2.500		-2.500		-2.500	
17 bis) utili e perdite su cambi						
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 + 17 + 17 bis)		-37.600		-35.950		-35.291
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) svalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)						
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscritti al n. 5)						
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscritti al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-100.972		-100.972		-100.972
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		-100.972		-100.972		-100.972
Risultato prima delle imposte		0		0		0
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate		0		0		0
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		0		0		0



Unioncamere
Toscana

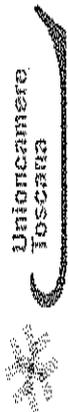
2017 PREVISIONI DI ENTRATA (art. 9 c.3 dm 27.03.2013)

ENTRATE

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
I	TRASFERIMENTI CORRENTI	3.414.636
II	Trasferimenti correnti	3.414.636
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.414.636
III	Trasferimenti correnti da istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del mondo	
I	ENTRATE FINANZIARIE	500
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
II	Interessi attivi	500
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti medio - lungo termine	
III	Altri interessi attivi	500
II	Altre entrate da redditi di capitale	
III	Rendimenti da fondi comuni d'investimento	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi di capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	5.134
III	Indennizzi da assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	3.384
III	Altre entrate correnti n.a.c.	1.750
I	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	
II	Contributi agli investimenti	
III	Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche	
I	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIA	
II	Alienazione di attività finanziarie	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	
III	Prelevi da depositi bancari	
	PREVISIONE TOTALE DI ENTRATA	3.415.136

BUDGET DIREZIONALE 2017 PROVENTI CORRENTI

CODICE BUDGET	DESCRIZIONE	PRECONSUNTIVO 2016	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2017	Variazione Assoluta 2017-2016
1	1 0 COMMERCIO	1.235.708	1.347.676	1.154.692	-81.016
	CONTRIBUTI ORDINARI CAMERE DI				
	CONTRIBUTI FONDO DI				
1	3 0 PEREQUAZIONE	46.070	96.095	100.000	53.930
1	4 0 CONTRIBUTI REGIONALI	225.000	470.000	753.770	528.770
1	5 0 CONTRIBUTI NAZIONALI	-	-	-	-
1	6 0 CONTRIBUTI COMUNITARI	-	-	-	-
1	7 0 ALTRI CONTRIBUTI	-	-	-	-
	FONDO DI PEREQUAZIONE PER				
2	1 0 C/C.C.I.A.A.	532.403	1.170.100	1.000.000	467.597
	RIMBORSI E RECUPERI DA C.C.I.A.A.				
2	2 0 PROG. FP DA GESTIRE	72.241	400.000	120.000	47.759
2	3 0 ALTRI RIMBORSI E RECUPERI	28.600	28.600	30.000	1.400
3	1 0 ALTRI RIMBORSI DA CCIAA	44.280	15.000	27.000	-17.280
4	1 0 PROVENTI FINANZIARI	700	3.000	500	-200
5	1 0 PROVENTI STRAORDINARI	-	-	-	-
	TOTALE PROVENTI CORRENTI	2.185.002	3.530.471	3.185.962	1.000.961



Unione Camere
Toscana

BUDGET DIREZIONALE 2017 ONERI CORRENTI E PIANO INVESTIMENTI

COBICE BUDGET	DESCRIZIONE	PRECONSUNTIV O 2016	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2017	Variazioni Assolute 2017 3012.3016
6	1	0	51.400	57.400	3.000
	INTERVENTI A FAVORE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE				
					-47.800
6	2	0	0	4.000	4.000
	INIZIATIVE PER IL SISTEMA CAMERALE				
6	3	0	39.000	15.000	8.500
	STUDI E RICERCHE				
6	4	0	269.280	400.000	780.770
	INTERVENTI ECONOMICI CONGIUNTI				
					511.490
6	5	0	532.403	1.170.100	1.060.000
	FONDO DI PEREQUAZIONE PER C/ C.C.I.A.A.				
6	6	0	72.241	400.000	120.000
	DEL F.P. DA GESTIRE				
					-47.759
6	7	0	30.160	96.095	100.000
	PROGETTI FINANZIATI DA FONDO DI PEREQUAZIONE				
7	1	0	786.360	822.525	724.100
	COSTO DEL PERSONALE				
8	1	0	31.500	32.500	31.500
	SPESE PER ORGANI STATUTARI				
8	2	0	0	0	0
	INDENNITA' VARIE				
8	3	0	4.000	12.000	4.000
	CONSULENTE ED ESPERTI				
8	4	0	0	0	0
	PROMOZIONE E COMUNICAZIONE ES				
8	5	0	91.400	91.815	93.720
	SPESE FUNZIONAMENTO				
					2.230
8	7	0	3.200	3.200	3.200
	SPESE FUNZIONAMENTO COMM.REG.ARTIGIANATO				
8	8	0	0	600	600
	SPESE DI RAPPRESENTANZA				
9	1	0	14.000	14.000	13.000
	AMMORTAMENTO				
10	1	0	154.000	154.000	154.000
	IMPOSTE E TASSE				
11	1	0	37.555	46.264	37.500
	ONERI FINANZIARI				
12	1	0	100.972	100.972	100.972
	ONERI STRAORDINARI				
					0
	TOTALE ONERI CORRENTI				
			2.185.062	3.530.471	3.185.962
	D'ESERCIZIO				
					1.000.961
14	1	0	114.832	114.832	140.412
	PIANO INVESTIMENTI ACQUISTI PATRIMONIALI				
					25.580

2015 Data base 2012

	DESCRIZIONE	NON ASSEGNATO	RAPPORTI ISTITUZIONALI	SERVIZI ALLE CAMERE	STUDI E RICERCHE	ORGANI ISTITUZIONALI	SERVIZI DI SUPPORTO	TOTALE ANNO 2011
	CONTRIBUTI ORDINARI CAMERE DI COMMERCIO	1.154.692,26						1.154.692,26
1	1 Camera di Commercio di Arezzo	109.575,71						109.575,71
1	2 Camera di Commercio di Firenze	323.812,11						323.812,11
1	3 Camera di Commercio di Macerata e Tirolo	157.772,45						157.772,45
1	4 Camera di Commercio di Livorno	131.290,65						131.290,65
1	5 Camera di Commercio di Massa Carrara	41.236,45						41.236,45
1	6 Camera di Commercio di Pisa	321.714,55						321.714,55
1	7 Camera di Commercio di Prato	84.098,91						84.098,91
1	8 Camera di Commercio di Pistoia	301.956,36						301.956,36
1	9 Camera di Commercio di Siena	89.112,26						89.112,26
	CONTRIBUTI STRAORDINARI CAMERE DI COMMERCIO							
1	1 Camera di Commercio di Arezzo							
1	2 Camera di Commercio di Firenze							
1	3 Camera di Commercio di Macerata e Tirolo							
1	4 Camera di Commercio di Livorno							
1	5 Camera di Commercio di Massa Carrara							
1	6 Camera di Commercio di Pisa							
1	7 Camera di Commercio di Prato							
1	8 Camera di Commercio di Pistoia							
1	9 Camera di Commercio di Siena							
	CONTRIBUTI FONDO DI PEREQUAZIONE							
1	Contributi su F.P. a favore dell'Unione regionale							
1	Contributi della U.E. a favore dell'Unione regionale							
1	Altri contributi							
1	Altri contributi a favore dell'Unione regionale							
1	FONDO DI PEREQUAZIONE PER C.C.L.A.A.							
1	Contributi del FSP a favore delle Camere							
1	Rimborsi e recuperi dalle C.C. nei progetti FNP							
1	ALTRI RIMBORSI E RECUPERI DA TERZI							
1	1 Contribuzione Regionale per l'artigianato	100,00	29.302,65	100,00	159,25	100,00	100,00	100.000,00
1	2 Rimborsi vari	100,00		100,00	100,00			100.000,00
1	ALTRI RIMBORSI DA C.C.L.A.A.							
1	1 Altri Rimborsi	500,00						500,00
1	PROVENTI FINANZIARI	500,00						500,00
1	1 Interessi attivi	500,00						500,00
1	PROVENTI STRAORDINARI							
1	1 Partecipazioni attive							
1	2 Sopravvalenze attive							
1	TOTALE PROVENTI	1.154.692,26	29.302,65	1.154.692,26	25.100,00	100,00	100,00	1.154.692,26
	INTERVENTI A FAVORE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE							
1	1 Contributi per partecipazioni in società ad hoc	3.600,00	3.600,00					3.600,00
1	INIZIATIVE PER IL SISTEMA CAMERALE							
1	1 Iniziative a favore delle Camere di Commercio	4.950,00						4.950,00
1	STUDI E RICERCHE							
1	1 Studi o ricerche	15.800,00						15.800,00
1	INTERVENTI ECONOMICI CONGIUNTI E COOPERAZIONE							
1	1 Progetti congiunti con Regione ed altri	755.778,10						755.778,10
1	FONDO DI PEREQUAZIONE O MISE PER C.C.L.A.A.							
1	1 Progetti con MISE o su INF UN	1.000.000,00						1.000.000,00
1	SPESA PER C.C.L.A.A. SU PROGETTI DA GESTIRE							
1	1 Spese sostenute per conto delle C.C. su progetti FNP	120.800,00						120.800,00
1	PROGETTI FINANZIATI DA FONDO DI PEREQUAZIONE							
1	1 Spese progetti finanziati su FNP	100.000,00						100.000,00
1	TOTALE INTERVENTI	5.455.870,36	36.500,00	5.455.870,36	25.100,00	100,00	100,00	5.455.870,36

7	1	COSTO DEI PERSONALE			724.100,00			724.100,00
7	1	Rettazioni lordi			498.500,00			498.500,00
7	1	Oneri previdenziali ed assicurativi, accessori e TFR			219.600,00			219.600,00
7	1	Contributi per lavoro straordinario			4.000,00			4.000,00
7	1	Rimborsi spese e indennità per trasferta			2.000,00			2.000,00
7	1	Corsi di formazione						
8	1	SPESA PER ORGANI STATUTARI			31.500,00			31.500,00
8	1	Compenso CIV			1.000,00			1.000,00
8	1	Compenso di Segretario Generale			5.000,25			5.000,25
8	1	Compenso Presidente Statuto Revisioni			6.691,84			6.691,84
8	1	Compenso Sindaco Revisioni			2.000,00			2.000,00
8	1	Rimborsi spese Organi statutari			3.795,61			3.795,61
8	1	Oneri previdenziali e Iva per Organi statutari			6.000,00			6.000,00
8	1	Gestioni di presenza per Organi statutari			4.000,00			4.000,00
8	1	CONSULENZA E SPESA			4.000,00			4.000,00
8	1	Assistenza legale			4.000,00			4.000,00
8	1	Servizi giuridici						
8	1	Assistenza informatica						
8	1	Caricchi di gestione						
8	1	Spese per incarichi di studio e consulenza DL 30/2013 art. 4 c. 6						
8	1	Spese rilevazione dati						
8	1	PROMUOZIONE E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE						
8	1	Comunicazione istituzionale			16.500,00			16.500,00
8	1	Servizi per la sede: stanza, pulizia, agenzia, vigilanza			50,00			50,00
8	1	Canoni per collegamento telefonici, licenze software, internet, hosting sito e			16.300,00			16.300,00
8	1	Trasporto bambini			3.000,00			3.000,00
8	1	Assegni consumo, cancelleria e varie			2.000,00			2.000,00
8	1	Spese per illuminazione			1.140,00			1.140,00
8	1	Adempimenti I26			6.000,00			6.000,00
8	1	Molleggio e manutenzione autoveicoli			3.000,00			3.000,00
8	1	Manutenzione beni e spese straordinaria			1.500,00			1.500,00
8	1	Assicurazioni			500,00			500,00
8	1	Varia e casuali			210,00			210,00
8	1	Mantenimento ordinato immobiliare (DL 79/2013 art. 8 non 2° valore			1.500,00			1.500,00
8	1	interessabile)			3.500,00			3.500,00
8	1	SPESA FUNZIONAMENTO COMPLETARE-ARTIGIANATO			1.200,00			1.200,00
8	1	Spese per lavoro e servizio CURAT						
8	1	SPESA DI RAPPRESENTANZA			600,00			600,00
8	1	Spese di rappresentanza			600,00			600,00
9	1	AMBITI PASSIVI						
9	1	Ammortamento			13.000,00			13.000,00
9	1	IMPOSTE E TASSE			134.000,00			134.000,00
9	1	Imposte, sovvenzioni e tasse			46.687,49			46.687,49
9	1	Imposta DL 38/2000 su risparmio			65.000,00			65.000,00
9	1	Imposta IR 94/2002 su risparmio 10% del 2010 cessata informale			45.971,32			45.971,32
9	1	L. 23/2012 art. 1 c. 344 e 342			2.441,19			2.441,19
9	1	ONERI FINANZIARI			37.500,00			37.500,00
9	1	Interessi passivi su b/c			35.000,00			35.000,00
9	1	Interessi passivi su finanziamenti a nel termine			2.500,00			2.500,00
9	1	Altri oneri finanziari						
9	1	ONERI STRAORDINARI			100.000,00			100.000,00
9	1	Riformulazione						
9	1	Separazione entrate passive						
9	1	Residuo delle passività fuori CCIAA			100.000,00			100.000,00
9	1	TOTALE ONERI			100.000,00			100.000,00
9	1	ALTRI ONERI						
9	1	AVANZO-DISAVANZO ECONOMICO ESERCIZIO			1.000,00			1.000,00
9	1	AVANZO-DISAVANZO ECONOMICO ESERCIZIO			32.000,00			32.000,00
9	1	AVANZO-DISAVANZO ECONOMICO ESERCIZIO			1.000,00			1.000,00
14	1	PIANO INVESTIMENTI						
14	1	ACQUISTI PATRIMONIALI			130.412,00			130.412,00
14	1	Acquisti immobili e software						
14	1	Progetti fondo di partecipazione						
14	1	Restituzione rata mutuo (liquora capotale)			130.412,00			130.412,00

UNIONCAMERE TOSCANA FIRENZE

TABELLA 4

OPERAZIONI DI UTILIZZO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE PROVENIENTI DALLA VENDITA DI IMMOBILI O DA CESSIONE DI QUOTE DI FONDI IMMOBILIARI*						
	2017		2018		2019	
	Vend. Immobili	Cess. Quote f.di	Vend. Immobili	Cess. Quote f.di	Vend. Immobili	Cess. Quote f.di
<i>Totale fondi derivanti da</i>	0	0	0	0	0	0
IMPIEGHI	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0
Operazioni di acquisto la cui efficacia è subordinata alla verifica dei saldi strutturali	0	0	0	0	0	0
Acquisti diretti di immobili	0	0	0	0	0	0
Acquisti indiretti di immobili (acquisto di quote di fondi di immobili)	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0
Operazioni di acquisto che non hanno impatto sui saldi strutturali di finanza pubblica e che potranno essere poste in essere trascorsi 30 giorni dalla comunicazione del piano, senza che siano state formulate osservazioni	0	0	0	0	0	0
Sottoscrizione di titoli pubblici utilizzando anche somme provenienti dalla vendita di immobili	0	0	0	0	0	0
Sottoscrizione di quote di fondi immobiliari o costituzione di fondi immobiliari di natura privata mediante apporti di immobili, ovvero utilizzando somme provenienti dalla vendita di immobili od altre disponibilità comprese le quote di fondi immobiliari costituiti mediante apporto di immobili	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0
Altre operazioni di utilizzo delle disponibilità provenienti dalla vendita di immobili o da cessioni di quote di fondi immobiliari distinti per	0	0	0	0	0	0
ASSET CLASS:	0	0	0	0	0	0
-liquida	0	0	0	0	0	0
-obbligazionario	0	0	0	0	0	0
di cui: titoli di Stato italiani	0	0	0	0	0	0
-azionario	0	0	0	0	0	0
-alternativi	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0
TOTALE IMPIEGHI	0	0	0	0	0	0

* i valori devono essere espressi in migliaia di €

UNIONCAMERE TOSCANA FIRENZE

TABELLA 5

Oggetto dell'operazione	Importi complessivi*		
	2017	2018	2019
Operazioni di acquisto e di vendita in corso, avviate nel 2011 in forza di previdenti norme o per effetto di delibere assunte entro il 31 dicembre 2011	0	0	0
Acquisti diretti di immobili	0	0	0
Acquisti indiretti di immobili, inclusi gli acquisti di quote di fondi immobiliari	0	0	0
Altre operazioni di acquisto (specificare)	0	0	0
TOTALE	0	0	0
Vendita immobili	0	0	0
Cessione di quote di fondi immobiliari	0	0	0
Vendita diretta di immobili a privati o ad ente della pubblica amministrazione (individuato ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni)	0	0	0
Disponibilità liquide provenienti dalla vendita di immobili e dalla cessione delle quote fondi immobiliari	0	0	0

* i valori devono essere espressi in migliaia di €